

n° 12 / Prop. 9

Piacentini
alle

ore 12.2

vp. (M)

Il Consiglio comunale di Pisa,
riunito in data 22 e 23 dicembre 2014
per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2015 e degli atti collegati,

Considerato

- il quadro economico generale che ancora non offre segnali consolidati di ripresa, con le conseguenze che questo ha sull'occupazione e sull'aumento di fenomeni di scivolò verso situazioni di potenziale indigenza per molte famiglie; tale situazione accresce la sensibilità delle famiglie rispetto all'accesso al mondo del lavoro, al senso di insicurezza sociale, all'esigenza di una maggiore vivibilità della città e dei suoi quartieri;
- il contesto di incertezza relativa ai contenuti della Legge di Stabilità - non ancora approvata dal Parlamento - in particolare per quanto riguarda le novità rispetto al sistema della fiscalità locale;
- la necessità e l'urgenza che le molteplici riforme, variazioni di impostazione, sovrapposizione di decisioni, riferite al sistema delle autonomie locali e alle forme di finanziamento e capacità di spesa, approdino ad un definitivo assestamento delle norme; questo è il presupposto essenziale per realizzare una vera programmazione pluriennale dei servizi e degli investimenti indispensabile anche per fronteggiare al meglio la perdurante crisi economica;
- nonostante i pesanti tagli, la responsabilità tenuta nel corso degli anni dall'intero sistema delle autonomie locali che, contrariamente a molti centri di spesa degli organi centrali dello Stato, ha consentito al bilancio pubblico dell'Italia una sostanziale tenuta; tale responsabilità è stata positiva ma non può essere scambiata per cedevolezza: è indispensabile che il governo ed il parlamento assumano provvedimenti affinché gli enti virtuosi siano premiati e quelli malgovernati siano riportati con norme stringenti a comportamenti e decisioni congrue;
- lo stato di precarietà in cui versa la macchina delle autonomie locali, visti i blocchi sostanziali del turn over degli anni passati e visto il blocco dal 2010 degli stipendi nel pubblico impiego;
- lo stato di incertezza in cui versano le Provincie ed il conseguente pericolo di pesanti ricadute occupazionali e di capacità di risposta ai compiti ai quali questi enti sono tutt'ora chiamati;
- la necessità di proseguire nel percorso di area vasta per la gestione dei grandi servizi ai cittadini (a partire da quello della raccolta e smaltimento rifiuti) e nel percorso verso una sempre maggiore unità di intenti ed istituzionale tra i sei comuni dell'area pisana;
- la riforma, chiamata armonizzazione contabile, che prevede nuovi schemi di bilancio e nuove regole contabili finalizzata a: uniformare gli ordinamenti finanziari delle pubbliche amministrazioni; facilitare il consolidamento dei conti del settore pubblico fra i vari livelli amministrativi; potenziare il monitoraggio e il controllo della spesa locale;
- l'elevata qualità ed equilibrio dei conti del Comune di Pisa visto che:
 - è tra i pochissimi capoluoghi di provincia ad approvare il preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno;
 - il suo debito è in progressivo e costante calo: dal 2003 al 2015 la cifra a servizio del debito (quota capitale + interessi passivi) è infatti passata da 21,9 milioni di € a 6,8 milioni di €, con un alleggerimento del capitolo uscite di ben 15,1 milioni di €; nello stesso periodo il debito è passato da 139 a 34 milioni di €, con la proiezione a 24,4 milioni di € nel 2017 (lo Stato italiano è invece passato dal 105,8% del 2005 al 133,8% del 2014 del debito rispetto al PIL);

- ha mantenuto il livello di tassazione molto bassa (l'addizionale Irpef è stata mantenuta, anche nel 2014, a livelli minimi per tutte le fasce di reddito) anche in relazione a ciò che invece avviene nella stragrande maggioranza dei comuni, compresa la maggior parte dei capoluoghi di provincia toscani;
- rispetto al 2004, quando la percentuale delle riscossioni rispetto agli accertamenti del complesso delle entrate era del 73,3%, nel 2012 tale percentuale è salita fino al 91,8%, grazie all'attività di SEPI; ciò comporta un basso livello di appostamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi una maggiore disponibilità di risorse;
- ha costantemente rispettato il Patto di stabilità interno, la cui violazione avrebbe conseguenze catastrofiche;
- ha saputo fare azione efficaci di contrasto all'evasione fiscale e tariffaria recuperando svariati milioni di euro di gettito;
- la consapevolezza rispetto al peso della fiscalità locale che si aggiunge ad un sistema fiscale generale troppo spesso iniquo, essendo pesante sul lavoro dipendente e scoraggiante per chi intende aprire un'impresa o una libera professione;

Richiamati

- gli ordini del giorno approvati nelle sedute del 19 dicembre 2013, collegati al bilancio preventivo 2014, e del 19 giugno 2014, collegati alla 2^ variazione di bilancio, per quanto riguarda i dispositivi ancora di attualità;

Viste le necessità

- di continuare a dare risposte di qualità alla domanda di servizi sociali e educativi anche per rispondere alla crisi;
- di mantenere elevato lo sforzo di attrazione di investimenti privati nei settori con le più alte potenzialità occupazionali;
- di mantenere un alto livello di copertura dei servizi essenziali (igiene urbana, illuminazione, sicurezza ecc.) alla qualità della vita di coloro che a Pisa risiedono, lavorano, studiano o sono presenti per turismo o per fruire dei servizi che la città offre (aeroporto, ospedale ecc.);
- di incrementare il livello di investimento per risolvere le molte problematiche aperte nei quartieri (manutenzione strade, aree a verde, illuminazione pubblica, edifici scolastici, cimiteri, impianti sportivi, decoro, sicurezza, vivibilità ecc.);
- di mantenere elevata la capacità di intercettare fondi comunitari, statali, regionali o da soggetti privati quali fondazioni bancarie per continuare ad intervenire sui beni culturali, sui servizi a carattere sociale, sull'innovazione, sulla capacità di attrazione di potenziali investitori ecc.;
- di concretizzare un percorso di rilancio, riqualificazione e in generale di marketing strategico per il Litorale Pisano;
- di proseguire il lavoro di squadra tra il Comune e la poliedricità di soggetti istituzionali, associativi, economici, produttivi, che ha favorito lo sviluppo della città e soprattutto la valorizzazione delle sue grandi potenzialità; ci si riferisce qui all'insieme del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, dei servizi di altissima qualità quale quello sanitario, del mondo militare, di quello della tutela e della promozione dei beni storici, artistici e culturali, del mondo delle associazioni di rappresentanza delle imprese di ogni natura, del settore dell'innovazione tecnologica, del volontariato attivo nei molteplici campi (sociale, cultura, sport ecc.), dei gruppi e comitati di rappresentanza di cittadini,

delle comunità straniere, delle istituzioni e rappresentanze religiose: un insieme di forze sociali che fanno la forza di Pisa e consentono alla città di fronteggiare le difficoltà e dare prospettive di coesione, sviluppo, convivenza, qualità della vita;

**Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Pisa
condivide**

- l'impianto fondamentale del bilancio preventivo 2015, consapevole che nei primi mesi del nuovo anno sarà necessario fare una revisione, a partire dalla rimodulazione per fasce della addizionale IRPEF e da una revisione della TASI, sulla base delle conseguenze delle norme contenute nella Legge di Stabilità attualmente in discussione in Parlamento;
- che non sia previsto alcun aumento tariffario dei servizi a domanda individuale (asili nido, trasporto scolastico, refezione scolastica, cimiteri ecc.), anche considerato che l'inflazione programmata del 2014 e del 2015 ha percentuali di poco superiori allo zero (0,2% e 0,6% rispettivamente);
- le azioni di contrasto all'evasione ed elusione fiscale e tariffaria, tra le quali:
 - incremento e sviluppo di nuovi rapporti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia del Territorio, tramite la firma della convenzione per la compartecipazione al recupero del gettito derivante dall'evasione dei tributi erariali mediante le segnalazioni certificate (la legge di stabilità prevede il trasferimento ai Comuni del 55% del gettito recuperato);
 - sull'Imposta di soggiorno, implementazione di una task force specifica tra Ufficio Attività Produttive, Ufficio Turismo, Polizia Municipale e Sepi con controlli a tappeto;
 - sul fronte tariffario, controlli generalizzati degli indicatori ISEE;
 - tramite SEPI, prosecuzione del contrasto dell'evasione della Cosap, ad esempio sui passi carrabili;
 - costituzione di un nucleo anti evasione all'interno della PM per concorrere di concerto con la SEPI ad azioni di contrasto di fenomeni di evasione ed elusione tributaria e tariffaria;
 - sul recupero dei crediti, una azione mirata tesa a colpire intanto coloro che hanno accumulato le maggiori cifre;
- che l'aumento tariffario della TARI sia stato contenuto a meno del 5% dovuto al passaggio al porta a porta e all'applicazione della direttiva Orlando, consapevoli che la prospettiva è quella della tariffazione puntuale per premiare i comportamenti più virtuosi;

Quali azioni prioritarie, invita il sindaco e la giunta a:

- proseguire nell'opera di riorganizzazione della macchina comunale, proseguendo nella azione di riduzione delle posizioni dirigenziali, valorizzando il merito e premiando i risultati, consolidando le procedure di programmazione e di controllo, riordinando gli uffici e gli spazi, migliorando e velocizzando gli iter interni e quelli di risposta alle istanze dei cittadini, perfezionando il sistema di rapporto tra organi politici e tecnici;
- attuare il piano per il personale 2015/2017 che prevede l'assunzione di 57 persone in particolar modo per rafforzare la Polizia Municipale ed i suoi distaccamenti, mantenere fermo il livello nel settore educativo, rispondere alle maggiori criticità degli uffici tecnici e amministrativi;
- controllare sistematicamente che le società partecipate procedano con la riduzione delle loro spese di funzionamento attraverso:

- tagli ulteriori alle indennità degli organi amministrativi delle società a totale partecipazione pubblica e di quelle controllate che nel 2011 hanno fatturato alla P.A. più del 90% del totale: dal 1 gennaio 2015 limite massimo pari all' 80% dei compensi erogati nel 2013 (DL 90/2014);
- proporre di allineare questi tagli anche nelle società partecipate in cui il Comune non è maggioranza o non fa parte di patti di sindacato;
- l'individuazione di obiettivi specifici di bilancio: opereranno le direttive di gestione già emanate;
- attuazione dell' "Atto di indirizzo sulle società" tramite la messa in liquidazione di Valdarno e Sviluppo Pisa (beneficiando dei vantaggi fiscali della L. 147/2013) e l'accelerazione delle procedure di liquidazione già avviate (CPT, GEA, GEA Reti, Consorzio Turistico Area Pisana) e delle ulteriori dismissioni previste;
- sulla base dell'annunciata manovra governativa sulla partecipate degli enti locali (piano Cottarelli), completamento del quadro degli interventi da attuare, fermo restando l'importante lavoro finora già svolto in questo settore
- potenziare le politiche volte all'alienazione del patrimonio comunale non necessario a fini istituzionali (Palazzo ex Telecom e altri) per incrementare le risorse disponibili per gli investimenti e le manutenzioni, con particolare riferimento ai quartieri
- chiudere la vicenda Sesta Porta dopo la vittoria della prima causa contro INGV e prevedendo la messa in liquidazione di Sviluppo Pisa;
- promuovere un nuovo Patto Comunitario per lo Sviluppo e la Coesione Sociale, che includa azioni d'interesse pubblico con il supporto di soggetti privati, vista la positiva esperienza del primo PCS;
- mantenere il livello qualitativo/quantitativo dei servizi educativi e sociali;
- proseguire nella concretizzazione del piano di manutenzioni degli edifici scolastici; per la nuova scuola di Oratoio realizzare lo studio di fattibilità, il progetto definitivo ed esecutivo entro il 2015 inserendone la previsione nella prima variazione al piano delle opere pubbliche; avviare l'iter per la costruzione della nuova scuola di Putignano;
- ampliare il progetto complessivo di spazi ad uso sociale, associativo, giovanile e culturale, favorendo luoghi di aggregazione di esperienze diversificate (quale ad esempio le ex scuole Toti a Barbaricina), in sinergia con la Società della Salute; promuovere nelle piazze dei quartieri iniziative di vario tipo: sociali, culturali, di promozione, ricreative, realizzare mercatini e feste rionali, per rivivere e riscoprire i luoghi e la tradizioni della nostra città;
- portare a compimento i grandi cantieri di recupero, riqualificazione urbana, potenziamento infrastrutturale (Mura, Cittadella Galileiana, Arsenali repubblicani e Torre Guelfa, Bastione Stampace, via Santa Maria, People Mover, nuovi alloggi ERP di Sant'Ermete ecc.);
- avviare i lavori per: ciclopista dell'Arno, pista ciclabile via Matteucci-via Bargagna, pista ciclabile Porta a Mare-Ikea, sottopasso Putignano (sollecitando RFI), completamento degli interventi sulle rotatorie dell'Aurelia (via Fossa Ducaria, via Darsena Pisana, viale delle Cascine con connessione ciclopedonale);
- avviare e concludere i lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra via Norvegia e via Di Padule; realizzare il percorso partecipativo finalizzato alla progettazione dello spazio verde e dell'immobile nell'area dell'ex asilo Timpanaro, realizzando comunque un primo intervento di fruibilità dell'area;

- attuare le prime misure per la messa in sicurezza per ciclisti e pedoni del cavalcavia di Sant'Ermite (occhi di gatto, asfaltatura zanelle, dissuasori di velocità, controlli) e avviare il percorso partecipativo per la realizzazione di un progetto per un percorso ciclopeditonale protetto e per la maggiore illuminazione del tratto;
- avviare la progettazione per il percorso ciclabile dal CEP al centro città;
- estendere la rete di bike sharing CicloPi;
- avviare gli iter per i lavori nei quartieri finanziati tramite l'Imposta di Scopo;
- individuare d'intesa con i CTP le priorità d'intervento quartiere per quartiere rispetto ai piani viari e marciapiedi, aree a verde e impianti sportivi, piste ciclabili e illuminazione pubblica; impegnare un budget complessivo per questa tipologia di interventi di almeno 3 milioni di euro, da incrementare sulla base delle alienazioni destinandone gli introiti prevalentemente a queste tipologie di priorità per il miglioramento della vivibilità dei quartieri; esplorare ogni possibile fonte di finanziamento esterno, a partire dalle azioni annunciate dal governo centrale;
- proseguire e consolidare i percorsi partecipativi per il nuovo Parco Urbano di Cisanello e per Piazza Viviani; attivare quello per riqualificare Piazza Giusti; rispetto al Parco Urbano di Cisanello, consolidare i rapporti con la Regione Toscana finalizzati al finanziamento almeno di una prima azione tesa a rendere fruibile lo spazio e inserimento del progetto tra quelli da finanziare in via prioritaria nell'ambito del protocollo "Pisa città che cammina";
- proseguire nel percorso di chiusura delle lottizzazioni ancora aperte, in particolare nella zona di Pisanova e Cisanello, che tanto disagio arrecano ai residenti e ai fruitori di spazi concepiti come pubblici ma che pubblici ancora non sono;
- riattivare la conferenza dei servizi sul "Progetto Coltano" proseguendo il lavoro avviato con i soggetti istituzionali coinvolti per le specifiche competenze, invitando in modo permanente il CTP di riferimento e la nuova Associazione di Promozione del luogo che da poco si è costituita;
- realizzare gli studi di fattibilità per il recupero della Stazione Marconi (si prevede l'acquisizione della Stazione radiotelegrafica mediante progetto di valorizzazione, la definizione del progetto esecutivo e il finanziamento dell'opera) e per tutte le opere previste nei quartieri di San Marco e San Giusto (parco urbano, cittadella aeroportuale e sistemazione idraulica e fognaria dei due quartieri);
- partecipare ai bandi comunitari FESR 2014/2020 asse urbano (PIU) con progetti su San Giusto, San Marco e Sant'Ermite; le priorità in questo senso sono la conclusione del grande progetto di ricostruzione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di Sant'Ermite, la progettazione e l'avvio di un intervento analogo negli edifici ERP di San Giusto, la riqualificazione delle aree industriali dismesse connesse all'area ferroviaria, le aree a verde, la mitigazione dell'impatto dell'aeroporto sui quartieri;
- redigere il progetto definitivo per la busvia elettrica su sede dedicata dalla Stazione a Cisanello e procedere con l'attività di ricerca fondi (EU, Stato, Regione);
- avviare i lavori di messa in sicurezza idraulica di Pisa Nord; completare la fognatura nera a Tirrenia; avviare azioni e interventi in accordo con il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno atte a migliorare il deflusso delle acque nei fossi del reticolo minore;
- riattivare il piano manutentivo delle strade tramite Pisamo;
- procedere con la pubblicazione dei bandi per gli spazi recuperati con i PIUSS (Cittadella Galileiana, anche a fronte del finanziamento regionale, Arsenali repubblicani e Torre Guelfa, Mura, Giardino Scotto e Bastione Sangallo);

- definire con la prefettura e firmare il "Nuovo patto per Pisa sicura"; implementare nuove azioni per la sicurezza urbana (rafforzamento PM e suoi distaccamenti), contro il degrado, e contro la movida molesta; proseguire nelle azioni di contrasto alla microcriminalità, alle situazioni di degrado e di inciviltà nell'area stazione; definire in accordo con i CTP e i residenti progetti di miglioramento urbano nei quartieri più a rischio e già inclusi nella "direttiva sicurezza" firmata dal Sindaco nel 2011 (in particolare le aree di Piazza Vettovaglie, San Martino, Stazione, Cocco Griffi, Porta a Mare, Cep-Barbaricina, Putignano ecc.); rafforzare ulteriormente il sistema della videosorveglianza d'intesa con il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- implementare l'estensione della raccolta porta a porta nei quartieri di: Riglione, Oratoio, Sant'Ermite, Putignano e Cisanello; avviare i lavori per i cassonetti interrati in centro; monitorare costantemente i costi del servizio, anche in vista della gara di ATO, per limitare gli aumenti tariffari;
- concludere il lavoro con la Fondazione Pisa e l'Università Bocconi per la redazione del Master Plan del turismo della città di Pisa;
- impostare e firmare un protocollo d'intesa con la Regione per rilancio del litorale pisano e per le conseguenti azioni di marketing, coinvolgendo tutti i soggetti potenzialmente interessati; intercettare finanziamenti per la realizzazione dei progetti più importanti quali la riqualificazione del lungo mare di Marina, Piazza Viviani, Piazza Belvedere di Tirrenia, marciapiedi e piani viari di Tirrenia, urbanizzazione di Calambrone);
- revisionare ed estendere i servizi online ai cittadini e proseguire con la dematerializzazione dei flussi documentali;
- concretizzare il progetto di connettività di tutti i plessi scolastici;
- implementare il sistema real time per comunicazioni ai cittadini in casi di emergenza di protezione civile;
- promuovere una campagna di informazione sul decentramento amministrativo e il ruolo dei CTP indicando i servizi offerti nelle varie sedi facilitando il cittadino nel reperire i servizi più vicino alla propria residenza;
- riprogettare e realizzare il nuovo sistema di controllo elettronico della ZTL.

Ferdinando De Negri (PD)

Wesley (LC)

Perizze D. (PD)

Chir Mte (PD)

Giuseppe Spezz (CSEL)

Luigi (PD)

Stenardo Moroldi (PD)

Isaac del core (PD)

Stenardi (PD)

Vladimir Besta (PD)

Gallo (PD)

ImM (PD)

Vernicatay (PD)

Rita Alessi (LP)